

Presentata a Zagabria la partita di beneficenza a favore dei terremotati dell'Emilia

Italia e Croazia, legami di cuore

Emanuela D'Alessandro: «È un gesto straordinario che mi ha tanto emozionato»

ZAGABRIA – Le buone azioni generano altre buone azioni. Il 2 luglio prossimo il cuore croato "batterà" per le Regioni italiane sconvolte dal sisma il 20 e il 29 maggio scorsi. La prossima settimana la Croazia dimostrerà la propria riconoscenza nei confronti dell'Italia organizzando una partita di calcio di beneficenza a Vukovar. L'evento, nato da un'iniziativa dell'Associazione dei figli dei difensori croati caduti e dispersi durante la guerra patriottica, sarà organizzato dall'Associazione umanitaria croata CRO UNUM, con il patrocinio della Regione di Vukovar e dello Srijem, della Città di Vukovar e dell'Ambasciata d'Italia a Zagabria.

La manifestazione è stata presentata ieri pomeriggio a Zagabria dall'ex ministro della Scienza, dell'Istruzione e dello Sport, Dragan Primorac, presidente dell'Associazione CRO UNUM, dal sindaco di Vukovar, Željko Sabo, e dall'Ambasciatore italiano in Croazia, Emanuela D'Alessandro.

IN SOCCORSO AGLI AMICI "Durante la guerra patriottica, nei momenti più difficili per la Croazia e Vukovar, gli italiani ci sono venuti in soccorso. Ora che sono loro ad avere bisogno di aiuto, noi non ci tireremo indietro", ha dichiarato il professor Dragan Primorac, che, detto per inciso, da dieci anni collabora con istituti italiani e che di recente è stato in-

segnito di un importante riconoscimento conferito dall'Istituto italiano per la scienza forense. Primorac ha sottolineato inoltre che la Croazia non abbandona mai i propri amici.

L'AUTO DALLO STIVALE

Il sindaco di Vukovar ha ricordato che negli anni del conflitto, quando era rinchiuso in un campo di prigionia, i suoi figli, ma anche tanti altri giovani delle aree occupate della Croazia, erano stati sfollati nelle località del Quarnero dove ricevettero ingenti aiuti umanitari proprio dagli italiani. "I miei figli furono persino ospitati in casa da alcune famiglie italiane a Milano, e io stesso dopo essere stato liberato ebbi l'occasione di trascorrere un Capodanno in Italia. Sono stati proprio i giovani di Vukovar, tra i quali mia figlia, memori dell'altruismo italiano, a chiedermi di organizzare qualcosa in modo da aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia", ha raccontato Sabo. Il sindaco di Vukovar ha sfruttato l'occasione per annunciare all'Ambasciatore Emanuela D'Alessandro la disponibilità della sua città ad ospitare per sette giorni una comitiva di ragazzi italiani.

UN GESTO EMOZIONANTE

L'Ambasciatore italiano ha ringraziato Primorac e Sabo e in generale tutti coloro i quali hanno aderito all'iniziativa benefica, elenco nel quale figurano anche le società croa-

te Agrokor e Podravka. "È un gesto straordinario che mi ha colto di sorpresa, ma che mi ha tanto emozionato", ha detto Emanuela D'Alessandro. "Sono proprio gesti come questi – ha proseguito – che aiutano a rafforzare il rapporto di sincera amicizia che lega la Croazia all'Italia. L'esempio di Vukovar, una città risorta dopo gli orrori della guerra, sarà uno stimolo in più per le popolazioni della Bassa modenese, una delle aree più produttive dell'Italia, per rimettersi in piedi.

UN ELENCO DI CAMPIONI I proventi della partita di beneficenza, che si svolgerà allo stadio di Vukovar e alla quale prenderanno parte tanti campioni e tanti volti noti della Croazia, saranno devoluti alla Croce Rossa croata e destinati agli amici di Vukovar in Italia colpiti dal terremoto. Ricordiamo, infine, che molti dei protagonisti dell'evento – Davor Šuker, Igor Štimac, Zoran Mamić, Dario Šimić, Robert Kovač, Dragan Primorac, Stojko Vranković, Veljko Mršić, Đani Stipaničev, Alen Nižetić, Giuliano Danić, Goran Karan, Boris Živković, Bruno Kovačević, Franjo Arapović, Slaven Knezović, Silvio Marić, Robert Špehar, Joško Jeličić, Damir Primorac, Petar Šarić, Ivan Krakar... – hanno militato nei campionati italiani.

Krsto Babić



Franjo Arapović, Emanuela D'Alessandro e Dragan Primorac